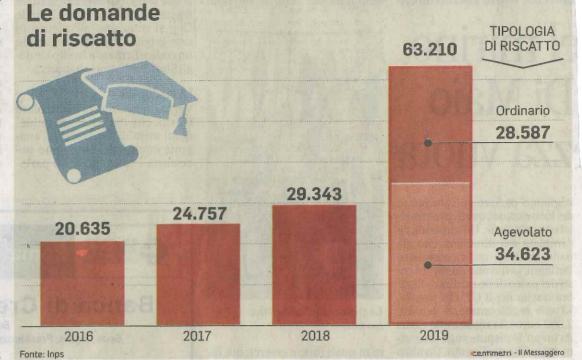
## Previdenza

## Mercoledì nuovo tavolo tra governo e sindacati

Riparte la trattativa con i sindacati sulla previdenza. Mercoledì 19 ci sarà l'ultimo dei tavoli convocati dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo. All'ordine del giorno ci sarà la previdenza complementare. Si tratta del quarto appuntamento. Nei primi tre si era parlato delle pensioni di garanzia per i giovani, della flessibilità nell'età di pensionamento con le ipotesi di superamento di Ouota 100 e, infine, della rivalutazione degli assegni. Oggi ci sarà invece un tavolo di maggioranza sempre sulle pensioni e sulla formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Riscatto della laurea, richieste raddoppiate nel 2019 presentate oltre 63 mila domande

ni scorsi, l'Inps ha però chiarito che non ci sono barriere temporali a patto di farsi calcolare tutta la pensione con il metodo contributivo. Con il nuovo sistema agevolato - al momento sperimentale e limitata al triennio 2019-21 ma che si immagina venga stabilizzato definitivamente - si possono riscattare fino a 5 anni. I periodi da recuperare per la pensione dovranno comunque essere precedenti al 29 gennaio 2019. È necessario inoltre essere iscritti a una delle gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria. Sono escluse invece le casse private.

La cifra da pagare per il riscatto

5.265 euro circa. Una quota che si riduce poi ulteriormente per effette che con il sistema ordinario. con un reddito annuo lordo di

**FUNZIONA IL SISTEMA** CON LO SCONTO INTRODOTTO LO SCORSO ANNO PER CONTEGGIARE AI FINI DELLA PENSIONE GLI ANNI DI STUDIO

32mila euro, per recuperare 12 mesi di studio per la pensione si spendono circa 10.600 euro, escluso sempre il vantaggio fiscale. Uno sconto quindi molto significativo.

L'istituto di previdenza ha stabilito ora che il riscatto agevolato si può fare anche per periodi di studio precedenti il 1996 ma a patto di rinunciare al sistema di calcolo misto retributivo-contributivo a cui è soggetto chi ha iniziato a lavorare prima di quell'anno, quando è entrata in vigore la legge Dini. Lasciando il metodo misto, e facendosi calcolare tutta la pensione con il contributivo, l'assegno si riduce. Ma se gli anni di lavoro

precedenti al 1996 sono pochi, la perdita può essere contenuta. E gli anni riscattati potrebbero consentire invece di anticipare l'uscita dal lavoro. Oggi infatti si può andare a riposo con la pensione ordinaria anticipata con 42 anni e 10 mesi di versamenti (uno in meno per le donne) indipendentemente dall'anno di nascita o con quota 100 (38 di contributi e 62 di età) o con Opzione donna (35).

## **CARRIERE DISCONTINUE**

Con la nuova interpretazione varata dall'Inps, da qualche giorno le maglie dunque si sono allargate e le richieste ora potrebbero cresce-

re ancora. Come confermano i dati del network legale Consulcesi & Partners, che per esempio registra centinaia di richieste da parte dei medici per avviare la pratica di riscatto della laurea in Medicina e degli anni di specializzazione post universitaria. Una ulteriore conferma che l'opzione attira molti ex studenti. L'idea alla base del nuovo sistema low cost era proprio quella di venire incontro ai giovani con carriere discontinue e prospettive di pensioni più magre, consentendo di recuperare gli anni di studio con un versamento più leggero.

Resta tuttavia un aspetto da tenere in mente: se riscattare la laurea sia conveniente o meno. Non si può generalizzare, bisogna verificare caso per caso. Le nuove regole hanno ridotto di molto il prezzo dell'operazione, soprattutto per chi ha stipendi alti. Con retribuzioni nette mensili sopra i 2.500 euro si può arrivare a risparmiare quasi il 70%. Ma se l'operazione non serve per andare a godersi la pensione in anticipo c'è da chiedersi se valga la pena. In quel caso infatti potrebbe essere più conveniente investire lo stesso tesoretto in altre forme di risparmio, potenzialmente più redditizie.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in piedi. LA OUOTA

IL FOCUS

ROMA Boom di domande per riscat-

tare con lo sconto gli anni passati

all'università. Il sistema low cost

entrato in vigore ormai quasi un

anno fa che consente di utilizzare

anche gli anni di studio nel conto

per la pensione ha riscosso un

grande successo, come si era visto

fin dai primi mesi di applicazione

delle nuove regole. Secondo i dati

dell'Inps, nel 2019 le richieste sono

state 63.210, contro le 29.343 tota-

lizzate nell'intero 2018, le 24 mila

circa del 2017 e le 20 mila del 2016.

L'impennata è ancora più signifi-

cativa se si considera che l'agevo-

lazione è operativa solo dal marzo

scorso. Nel dettaglio le domande

arrivate all'istituto di previdenza

riguardano per poco più della me-

tà i nuovi criteri agevolati e per il

resto il vecchio regime, che resta

Per accedere al nuovo sistema light, introdotto lo scorso anno dal precedente governo giallo-verde con lo stesso provvedimento con cui sono stati definiti quota 100 e reddito di cittadinanza, era inizialmente necessario non aver versato contributi prima del 1996. Con una circolare pubblicata nei gior-

light è fissata per quest'anno a to delle detrazioni. Per avere un confronto bisogna tenere presen-